

IL CASO Clamoroso crollo dei democratici e di Sergio Muro

L'exploit dei No Tav Rivalta con Marinari

→ «La gente ha voluto il cambiamento. Rivalta è No Tav!». Sono le 16.30 quando Mauro Marinari può liberare il suo urlo di gioia. È lui, leader della lista civica "Rivalta Sostenibile", il nuovo sindaco, eletto dopo un emozionante testa a testa nel ballottaggio di ieri con il suo avversario, Sergio Muro del Pd. Marinari ha prevalso di 220 voti, totalizzando il 51.7% delle preferenze, contro il 48.2% dello sfidante, in un secondo turno che ha registrato un vistoso crollo dei votanti rispetto al primo: alle urne si è infatti recato il 50.6% degli aventi diritto contro il 66% di due settimane fa. Un rivaltense su due in pratica non è andato a votare.

È stato un testa a testa emozionante. La festa nel quartier generale di via XXV Aprile è esplosa quando a due seggi dalla fine il vantaggio era di 180 voti, un divario incolmabile ottenuto grazie ad un autentico exploit nel seggi del centro cittadino e a un buon risultato anche nelle frazioni. I numeri danno il senso del trionfo dei "sostenibili": al primo turno Muro aveva 10 punti percentuali di vantaggio, Marinari e i suoi sono stati capaci di annullarlo in due settimane. Da dieci anni "Rivalta Sostenibile" è sul territorio tra iniziative e attività tra la gente «e i frutti finalmente sono arrivati - dice il neo sindaco raggianti -, è una vittoria di chi non vuole più la politica di questi partiti, di chi vuole un'altra Rivalta. Abbiamo incontrato i cittadini porta a porta, alcuni nemmeno sapevano che c'eravamo noi al ballottaggio, pensando che le elezioni fossero "riservate" a Pd e Pdl». Non chiamateli grillini però: «Il Movimento 5 stelle ha sostenuto la nostra sfida senza però apporre simboli - dice -,



La festa di Mauro Marinari

noi restiamo "i sostenibili"». E adesso? «Adesso bisogna cominciare con la manutenzione - spiega Marinari -, ci sono opere che vanno recuperate dal degrado. Faremo il primo consiglio comunale in un parco, con tutti i cittadini. La Tav? Siamo contrari e lo diremo in tutte le sedi opportune». Per il Pd è una mazzata. Dopo dieci anni di amministrazione-Neirotti con Sergio Muro assessore, la sconfitta del "prescelto" è una chiara bocciatura del governo cittadino che è stato: «Non so cosa non abbia funzionato - dice Muro -, ce l'abbiamo messa tutta, ma avevamo tutti contro. Adesso vedremo se Marinari saprà mantenere tutto quello che ha promesso».

Massimiliano Rambaldi